

Scontro tra le maggiori componenti dc

Misasi al CR calabrese: con le pregiudiziali si soffoca la vitalità politica

I lavori (aperti dalla maggioranza zaccagniniana) sono proseguiti fino a notte fonda - Le due linee si fronteggiano

Dalla nostra redazione CATANZARO - La maggioranza zaccagniniana della DC calabrese ha aperto i lavori del Comitato regionale dello scudocrociato, ieri in un albergo di Catanzaro, riproponendo le tesi «soluzioni di governo eccezionali di fronte alla eccellenza della situazione calabrese».

Dalla nostra redazione

L'industria Vito Napoli, braccio destro di Donato Cottone, che si richiama ai deliberati del congresso nazionale della DC e quindi al preambolo di Donato Cottone.

Questo contrasto nella DC che ha avuto anche clamorose ripercussioni in campo nazionale, paralizzava da mesi la vita della Regione calabrese e impediva di fatto una soluzione di governo.

Riccardo Misasi ieri mattina ha nuovamente puntualizzato la posizione dell'area Zac. «Occorre rompere ha detto il leader della base - la rigidità del sistema politico regionale e nazionale. Per la Calabria occorre spezzare la ragnatela degli interessi corporativi e clientelari che aggrava e rende sempre più inestricabile la crisi della Regione e tutto questo non può essere fatto - ha detto ancora Misasi - senza lo sforzo sincero di tutte le forze democratiche. Le pregiudiziali - ha aggiunto Misasi - riducono al minimo la vitalità politica locale ed è perciò necessario che venga abolita per far posto a tutte le forze politiche democratiche si misurino con scelte concrete.

Invasioni di ratti in molte zone del Sud

Tra malati e... topi lotta a coltello per un buco in ospedale

Migliaia di roditori nelle intercapedini della clinica neurologica di Cagliari

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Quanti topi ci sono? «Moltissimi. La pipì cola continuamente dal soffitto. Solo migliaia, migliaia di topi possono produrre una simile quantità di urina. Noi non dormiamo più, abbiamo paura della leptospirosi, delle infezioni. Se qualcuno non interviene ci ribelliamo tutti».

I malati della clinica neurologica dell'ospedale civile si sono già ribellati. Chiedono l'intervento delle autorità ospedaliere e civili per porre fine ad una drammatica condizione di continua convivenza con i ratti.

Da sinistra alla protesta montano i dirigenti del San Giovanni di Dio hanno dovuto cominciare l'opera di disinquinamento. Operai e personale ospedaliero furono mobilitati per evacuare le stanze ed esportare dai muri e dai soffitti le intercapedini che erano state costruite quindici anni fa. In quel periodo, infatti, per l'umidità, la clinica neurologica era stata rimessa a nuovo badando al sostanziale risparmio.

Dal nostro corrispondente

RAGUSA - Spazzatura e grossi topi, famelici ratti della famiglia dei surmolotti, invadono tutto il litorale della Sicilia di sud-ovest. I Comuni maggiormente interessati sono quelli di Siracusa, Pachino, Pozzallo, Ragusa, Santa Croce Camerina e Vittoria.

La clinica neurologica è certamente un caso limite. Ma la vicenda drammatica dei ricoverati assediati dai topi - in tutti i reparti - nasce in un ospedale assai più volte alle cronache nazionali.

Il centro ospedaliero di cui si aspetta sempre l'apertura sarebbe in grado, invece, di far fronte alle esigenze sanitarie di una città come Ragusa. Perché allora, non viene aperto? «Mancano attrezzature, ci vogliono altri finanziamenti», rispondono gli amministratori democristiani amici dei baroni della salute. In realtà le apparecchiature ci sono e mariscono, o peggio spariscono.

Dietro le scorribande dei roditori l'inerzia di amministratori dc

Gli animali si aggirano anche sulle spiagge affollate della Sicilia sud-ovest

Dal nostro corrispondente

La causa di tutto ciò sono da ricercarsi nei mancati interventi di nettezza urbana e di derattizzazione da parte delle autorità comunali. Altre cause, e sono le più antiche, quelle ad esempio dell'abitudine atavica dei contadini della zona di aver portato quasi ad estinzione alcune specie di animali, nemiche naturali dei topi come ad esempio le volpi e i mustelidi.

La scomparsa dei rettili, bisce e colibri, altri nemici dichiarati dei ratti, è da ascrivere alle stesse ragioni. Questa lotta ad oltranza portata per anni a queste specie senza che nessuno alzasse un dito per la protezione di questi antagonisti naturali, ha favorito l'aumento incontrastato dei topi e delle specie più pericolose per l'uomo. Il sindaco comunista di Vittoria, Aiello, consapevole del grave pericolo, ci ha dichiarato che è necessario intervenire con provvedimenti urgenti e radicali.

Le cause di questa invasione di ratti, evidentemente, non sono solo da ascrivere alla crescita dei depositi di rifiuti solidi. Questi semmai concorrono a creare le condizioni migliori per il loro moltiplicarsi.

Dal nostro corrispondente

Questa è vera e propria manna per un esercito di grossi ratti che hanno fatto la loro comparsa da alcuni anni e si moltiplicano ad un tasso impressionante. Non è ormai raro vedere intere famiglie di topi attraversare di giorno gli arenili, pure in presenza di ombrelloni affollati di bagnanti. E' successo nel villaggio di Santa Barbara, in territorio di Ragusa, in casa Bocchieri, dove approfittando di una porta di servizio rimasta aperta, sono entrati in pezzetti un piccolo canotto di gomma, di quelli che usano i bambini.

Le cause di questa invasione di ratti, evidentemente, non sono solo da ascrivere alla crescita dei depositi di rifiuti solidi. Questi semmai concorrono a creare le condizioni migliori per il loro moltiplicarsi.

Questa è vera e propria manna per un esercito di grossi ratti che hanno fatto la loro comparsa da alcuni anni e si moltiplicano ad un tasso impressionante. Non è ormai raro vedere intere famiglie di topi attraversare di giorno gli arenili, pure in presenza di ombrelloni affollati di bagnanti. E' successo nel villaggio di Santa Barbara, in territorio di Ragusa, in casa Bocchieri, dove approfittando di una porta di servizio rimasta aperta, sono entrati in pezzetti un piccolo canotto di gomma, di quelli che usano i bambini.

Editori Riuniti

Agnes Heller. Per cambiare la vita

Intervista di Ferdinando Adornato - Interventi - pp. 240, L. 4.200. Quali sono le «possibilità di socialismo contemporaneo? Qual è il rapporto tra felicità e libertà? La prestigiosa allieva di Lukács parla alla sinistra e ai giovani.

Francine Mallet. George Sand

Traduzione di Angela Groppi e Rosa Giolitti - Biografie - pp. 400, L. 9.000. Giornalista e scrittrice: una biografia che è un omaggio a una tra le donne più incomprese ma anche più amate e ammirate del secolo scorso.

Boris Pasternak. Il salvacondotto

Traduzione di Giovanni Crino - I David - pp. 160, L. 3.200. I ricordi dell'autore del Dottor Zivago degli anni più intensi della cultura moscovita: il pittore, il musicista, i circoli di poesia, il futurismo e soprattutto Majakovskij. Nuova edizione con inediti.

Luca Canali. Il sorriso di Giulia

I David - pp. 128, L. 3.000. Un comunista in crisi sfoglia l'album fotografico della sua vita. Così, tra tenerezza e tragedia, nasce un romanzo indiscreto e sfuggente, radicato nel passato di tutti.

Claude Nicolet. Il mestiere di cittadino nell'antica Roma

Traduzione di Fabrizio Grillenzoni - Biblioteca di storia antica - pp. 528, L. 12.500. In un'indagine di estremo interesse condotta su testi storici, letterari, giuridici ma anche su monumenti archeologici e su documenti topografici, la partecipazione del «cittadino comune» alla vita pubblica e alla politica nella Roma repubblicana.

Laura Lilli, Chiara Valentini. Care compagne

Il femminismo nel PCI e nelle organizzazioni di massa - La questione femminile - pp. 332, L. 5.000. La «doppia militanza» all'interno del Partito comunista, del sindacato, dell'UDI: un'inchiesta su come le donne vivono i problemi e le contraddizioni del rapporto politica-femminismo.

Marx, Engels, Lenin, Gramsci. I giovani e il socialismo

A cura di Umberto Ceroni - Le idee - pp. 206, L. 3.000. Il progetto di una società nuova in alcune grandi pagine del marxismo.

José Cardoso Pires. Il delfino

Introduzione di Antonio Tabucchi, traduzione di Rita Biscetti - I David - pp. 224, L. 3.800. Due «strane» morti in una desolata laguna, sullo sfondo del Portogallo di Salazar. Una grande voce della narrativa portoghese di oggi.

Lucio Libertini. La generazione del '68

Il punto - pp. 136, L. 2.500. Valori, limiti, contraddizioni di un movimento che segnò una svolta nella vita italiana.

Storia e storiografia. Studi su Delio Cantimori

A cura di Bruno V. Bandini - Varia - pp. 240, L. 5.500. Gli atti del convegno svoltosi a Russi nell'ottobre 1978 con le relazioni di Michele Ciliberto, Gastone Manacorda, Giovanni Miccoli e Massimo Montanari: un contributo importante per la comprensione della storia degli intellettuali italiani del Novecento.

Giuseppe Prestipino. Da Gramsci a Marx

Il blocco logico-storico - Nuova biblioteca di cultura - pp. 408, L. 9.500. Il testo è un contributo alla discussione oggi in atto nella sinistra attraverso l'originale proposta di una scomposizione della legge del valore secondo una nuova metodologia marxista.

Franco De Felice, Giacomo Marramao, Mario Tronti, Lucio Villari. Stato e capitalismo negli anni trenta

Nuova biblioteca di cultura - pp. 96, L. 2.600. Ristrutturazione economica e mutamenti sociali del decennio che seguì la grande crisi del '29. Un'indagine storica su alcuni nodi del dibattito intorno allo Stato e al rapporto economia-istituzioni svolti nel movimento operaio negli anni trenta.

Ivan Paone

Riesplode nel Foggiano il dramma dell'«oro rosso»



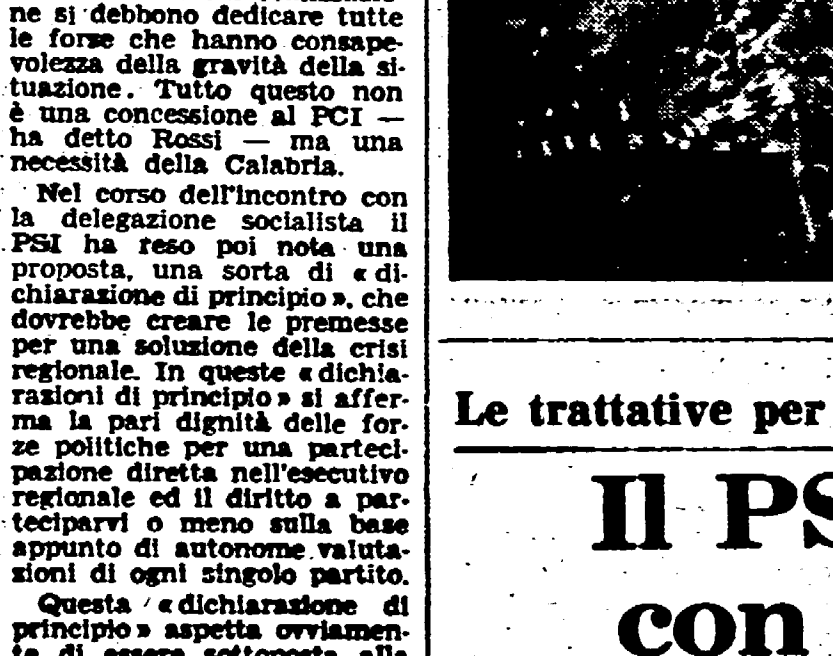
Rischiano di marcire cinquecentomila quintali di pomodoro

Gli industriali conservieri vogliono imporre i loro prezzi e non ritirano il prodotto

Nostro servizio FOGGIA - Nella provincia di Foggia è riesplso il dramma del pomodoro. Le industrie conserviere non intendono più ritirare il prodotto e pertanto cinquecentomila quintali rischiano di marcire sui campi o, nel migliore dei casi, essere ritirati dai centri di raccolta dell'AIMA (la cui apertura deve essere ancora decisa) con conseguenze comunque negative per i produttori.

Se la pesca si «programma» solo con un occhio al cielo o alla TV

I pescatori chiedono l'intervento della Regione e dello Stato - Annata nera per le aragoste a causa del maltempo - E' andata male anche per i corallari



Il PSI di Sassari: «Avanti con le giunte di sinistra»

Importante risultato della riunione dei dirigenti socialisti - I repubblicani insistono per le giunte bilanciate

Dal nostro corrispondente SASSARI - Giunte bilanciate? Pentapartito? Alleanza laica? Inutile dirlo. Gli interrogativi sulle future amministrazioni alla Provincia e al Comune di Sassari rimangono. Ma proprio davanti il panorama politico sassarese si è arricchito di una nuova presa di posizione del Partito socialista, nelle cui mani per dichiarazione esplicita di alcuni suoi dirigenti, sta ora il peso della risoluzione della crisi amministrativa.

Le trattative per la formazione degli esecutivi

ALGERO - «S'allustu», l'aragosta. Quarantamila lire al chilo nei ristoranti. Al pescatore che perde giornate intere di pesca per il maltempo, il grossista ne paga solo duecentomila. A questo si assommano le spese per affrontare il mare, il periodo limitato di pesca. Il maltempo che quest'anno è stato protagonista, e il risultato è evidente: una brutta stagione per i pescatori di aragoste, un bilancio in deficit. E le ripercussioni si sentiranno nei mesi invernali, quando più duri sarà far quadrare i bilanci familiari.

Per la pesca, si sa, le difficoltà sono enormi. Mancanza di programmazione, di strutture, di aiuti da parte dello Stato e della Regione. Per i pescatori di aragoste i guai sono maggiori. Un calendario di pesca limitato, sessanta giorni all'anno, considerando che il brutto tempo ci ha messo la coda. Sono veramente troppi pochi per consentire di campare con questo mestiere. Le richieste dei pescatori sono indirizzate ad ottenere una dilatazione del calendario, di fronte ad un problema quale si trovano i pescatori di corallo, dilatazione che permetta di sfruttare le belle giornate di settembre e di ottobre. E' impossibile fare una cosa del genere? In Corsica è una cosa operante, lo stesso si potrebbe fare in Sardegna. Conseguendo anche l'obiettivo di preservare la specie e di permettere la riproduzione del crostaceo. Ancora niente comunque.

Il PSI di Sassari: «Avanti con le giunte di sinistra»

Importante risultato della riunione dei dirigenti socialisti - I repubblicani insistono per le giunte bilanciate Dal nostro corrispondente SASSARI - Giunte bilanciate? Pentapartito? Alleanza laica? Inutile dirlo. Gli interrogativi sulle future amministrazioni alla Provincia e al Comune di Sassari rimangono. Ma proprio davanti il panorama politico sassarese si è arricchito di una nuova presa di posizione del Partito socialista, nelle cui mani per dichiarazione esplicita di alcuni suoi dirigenti, sta ora il peso della risoluzione della crisi amministrativa.

Il PSI di Sassari: «Avanti con le giunte di sinistra»

Importante risultato della riunione dei dirigenti socialisti - I repubblicani insistono per le giunte bilanciate Dal nostro corrispondente SASSARI - Giunte bilanciate? Pentapartito? Alleanza laica? Inutile dirlo. Gli interrogativi sulle future amministrazioni alla Provincia e al Comune di Sassari rimangono. Ma proprio davanti il panorama politico sassarese si è arricchito di una nuova presa di posizione del Partito socialista, nelle cui mani per dichiarazione esplicita di alcuni suoi dirigenti, sta ora il peso della risoluzione della crisi amministrativa.